



VILLAFRANCA FEST

DIAPASON BAND: TRIBUTO A VASCO ROSSI
AL CASTELLO SCALIGERO

Tributo a Vasco Rossi stasera alle 21.30 al Villafranca Fest all'interno del castello scaligero. Sul palco, la veronese Diapason Band con un repertorio da "Albachiara" a "Stupido Hotel". Ingresso gratuito. G.B.R.



GIARDINO

GRAN TORINO E THE RED ZEN
AL GARDEN PROG DI LUGAGNANO

Doppio concerto stasera, dalle 21 in poi, al Giardino di Lugagnano per la rassegna «Garden prog». In apertura il gruppo veronese Gran Torino e a seguire The Red Zen (nella foto). Ingresso con tessera. G.B.R.

INTERZONA. Si è conclusa la rassegna «Are we Human» curata da Rossi e Franceschini



Cappuccett@Ross@: il lupo è un passeggero insistente che tenterà uno stupro FOT. BREZZONI

Fiabe e drammi d'oggi in musica e parole

«Cappuccett@Ross@» si trasforma in una storia metropolitana, ma l'operazione non convince

Simone Azzoni

Ha chiuso a Interzona la rassegna «Are we Human». Il cartellone costruito da Tommaso Rossi ed Egizia Franceschini per il Magazzino 22 ha ospitato l'Opera Academy, il nuovo polo zazzionale artistico «di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico» nato a Verona tre anni fa. Si tratta di una sorta di consorzio che unisce realtà diverse quali l'Uni-

versità di Verona, l'Accademia nazionale di danza di Roma, quella di Belle Arti Cignaroli, il conservatorio Dall'Abaco, la Fondazione Arena e l'Isia di Firenze. Una sinergia che ha prodotto anche *Cappuccett@Ross@* (testo di Rita Forlani musiche Paola Samoggia e regia di Rino Condercuri).

Lo spettacolo è una rilettura della celebre fiaba, un po' didattica, un po' pedagogica, elementare nell'assunto e nella costruzione: quasi uno spot di

pubblicità progresso andato in scena nel tempo breve di un quarto d'ora. La protagonista è ancora una bambina sola, ma il bosco è un vagone notturno della metropolitana e il lupo un passeggero insistente che tenterà uno stupro.

Dell'Opera Academy anche il secondo spettacolo in programma: *Quantas Sabedes*. Le musiche di Francesco Venerucci contrappuntano, su un binario sonoro parallelo, il testo liberamente tratto dal racconto

di Francesco Prete. In scena Carolina Salomè e Francesco Balzano. Sul palco il Ned Ensemble diretto da Andrea Mannucci. Il racconto letto e recitato parla di Azizi, profugo in fuga da un paese straniero. Un viaggio nel mare, un viaggio nella notte gelida e scura (accesa solo dalle luci dei leggi) per pensare e ripensare la propria vita e il futuro. La musica ora copre la voce dei recitanti, ora ne sottolinea la forza, smussando la drammaticità delle storie degli emigranti e rendendole «ascoltabili» e cantabili, nonostante il loro peso drammaturgico.

Ha concluso la serata *Ironi-conirico*, lavoro di Tommaso Rossi, un breve sonodramma ispirato alle *Cosmocomiche* di Italo Calvino; colpo di coda alla rassegna, domani: al Polo Zanonotto (alle 17,45) Francesco Ermani parlerà dello stato attuale della cultura musicale in Italia. ♦

TEATRO CAMPLOY. Repertorio di 17 brani e 47 musicisti per la IV edizione del Premio Zorzella

A tutto jazz ricordando Luciano

Il riconoscimento è andato al giovane vibrafonista Giovanni Perin, sul palco con le tre orchestre

Luigi Sabelli

Un repertorio di 17 brani e tre orchestre riunite sul palco per un totale di 47 musicisti. Questi i numeri della quarta edizione del Premio Zorzella, una serata per ricordare (a cinque anni dalla scomparsa) l'instancabile Luciano: batterista organizzatore, manager e soprattutto appassionato di jazz. A lui la Doc Servizi per il quarto anno ha voluto dedicare un ricordo consegnando un assegno di 1000 euro a un jazzista sotto i trent'anni, selezionato da una giuria di addetti ai lavori.

E quest'anno il contributo è stato assegnato al vibrafonista ventitreenne Giovanni Perin, musicista padovano che si è esibito nel corso dei tre set in cui sono sfilati i gruppi con cui Zorzella suonò negli ultimi

trent'anni, e cioè Storyville Jazz Band, University Big Band e Big Band Ritmo Sinfonica.

A proprio agio soprattutto nei contesti orchestrali, Perin ha dimostrato gusto improvvisativo, senso del tempo e un'inevitabile fantasia che, qualche piccola ingenuità a parte, sembra promettere molto bene. La serata è stata aperta dalla Storyville, il gruppo in stile New Orleans che, assieme a Marco Ongaro, ha riproposto il disco *Anni Ruggenti*. Il jazz negli anni del Proibizionismo arriva a coniugarsi con la canzone: il cantante con *savoir faire* riesce a evitare la gigioneria in agguato rivelando invece un sottile acume nel raccontare storie.

Nel secondo set la University Big Band si è presentata col nuovo direttore Kyle Gregory che ha proposto una carrellata di brani di grandi autori del jazz moderno con piglio swingante e bei momenti solistici.

Infine la Ritmo Sinfonica Città di Verona ha mostrato ancora una volta la bravura del di-



Luciano Zorzella: batterista, era un grande appassionato di jazz

rettore Marco Pasetto nel saper trarre da musicisti diletanti esecuzioni di livello notevole, grazie a arrangiamenti in cui modernità e tradizione si combinano perfettamente sulle tracce di Duke Ellington e di Lawrence «Butch» Morris.

Sul palco ha fatto la sua comparsa a più riprese anche il trombettista Beppe Zorzella, il figlio di Luciano. Prima del gran finale, con tutte le orchestre assieme, ha immortalato una intensa versione di *When I Fall In Love*. ♦

Dove andiamo oggi

VERONELLA

Concerto di primavera dedicato a Gino Giusti

Oggi alle 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Gregorio Magno a Veronella, decima edizione del Concerto di primavera. Interverranno le voci di Marzia Ferraro, Alice Canovi, Patrizia e Tatiana Vedovato, Diego Ghinato. Pianista concertatore Vittorio Vedovato, organista Gregorio Vedovato. Il concerto sarà dedicato alla memoria di Gino Giusti, già presidente del circolo lirico Giuseppe Verdi. Presenterà il pomeriggio Paola Bressan. G.V.

VALEGGIO

I burattini di Linda a Villa Sigurtà



Linda Di Giacomo

Doppio appuntamento, oggi alle 11 e alle 16, al Parco Giardino Sigurtà a Valeggio, con *Arlecchino*, *Brighella* e *la canzone magica* e con le innumerevoli avventure di *Arlecchino Battocchie* e *la principessa Fiordiloto*. Ad animare le rappresentazioni sarà l'esperta burattinaia Linda Di Giacomo. E.L.A.L.

ISOLA DELLA SCALA

Imbert conclude la stagione ceciliana

La stagione ceciliana 2011 si conclude questa sera nell'abbazia di Isola della Scala (alle 21) con un concerto di Jean Paul Imbert, titolare dell'organo di Notre Dame des Neiges d'Alpe d'Huez: musiche di Cocherneau, Bach, Clérambault, Franck, Lefébure Wély e Boelmann. Ingresso libero. G.V.

GREZZANA

The Brothers Festival: cover italiane

Alle 22,30 nel parco di Grezzana, per The Brothers Festival, si tiene questa sera il concerto *DiversaMente* con gli studenti del primo anno del Btec National Diploma in Popular Music del Centro Studi Musicali di Verona (Csm). In scaletta brani di autori italiani, da De André a Guccini, dai Bandabardò al gruppo del Teatro degli Orrori, dagli Afterhours ai Subsonica. Il filo conduttore della serata è l'emarginazione. Ingresso libero. S.C.

VIGASIO

«Ciacole» in dialetto con i Nuovi Giovani

Questa sera alle 20,45 nella Sala della Comunità di Vigasio la Compagnia Nuovi Giovani metterà in scena la commedia *Ciacole*, commedia brillante in dialetto, di Marco Mirandola per la regia di Luigina Perini. Lo spettacolo è ambientato nel paese di Bassacagna, piccolo centro di campagna. S.C.

TEATRO STIMATE. Stasera la regista romana

Arriva la Comencini con il suo «Libere»

Il cortometraggio parla del dialogo tra diverse generazioni di donne e delle conquiste fatte

Questa sera al teatro Stimate (alle 20,30), arriva la regista e attrice Cristina Comencini, con il suo spettacolo *Libere*, dialogo tra vecchie e nuove generazioni di donne che fa il punto su conquiste, sconfitte, aspirazioni e problematiche dell'universo in rosa del terzo millennio.

Un cortometraggio che durerà trenta minuti, seguiti da un dibattito che vedrà in scena, oltre alla regista romana, Maria Geneth, fondatrice del Filo di Arianna, Chiara Stella, Laura Sebastio e altre voci femminili che racconteranno esperienze di precariato, lavoro, maternità, discriminazione. L'iniziativa è organizzata dal Comitato 13 febbraio, che ha organizzato la grande manifestazione di piazza a Verona.

«Il teatro mi è sembrato il luogo più giusto per rappre-



Cristina Comencini

sentare la frattura tra la mia generazione e quella di oggi, per fare circolare tra noi emozioni, consapevolezza, rabbie e differenze», ha spiegato la regista. «La speranza è stata che questo che possiamo definire "spettacolo/ incontro" venga replicato in tante città d'Italia, contribuendo alla nascita di un movimento nuovo, al collegamento tra le tante donne che sono e meritano di più».

Durante l'incontro sarà illustrata l'iniziativa del Comitato 13 febbraio contro la precarietà del lavoro femminile, con l'invio di una petizione al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. ♦



Il libro di Giuliano Guerra

Al Circolo Ufficiali di Castelvecchio, domani sera alle 20.30, verrà presentato il libro di Giuliano Guerra, psichiatra e psicoterapeuta, *La via dell'amore* (Edizioni L'Età dell'Acquario). «Impara a trasformare le emozioni negative in occasioni di felicità» è il sottotitolo. Con l'autore sarà presente Francesco Parisi, generale medico. A seguire è in programma un concerto di Rino Capitanata: musiche per trasformare le emozioni negative in armonia e benessere.